

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Baccchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrate Cent. 14

Padova 10 Dicembre

AVVISO

Si pregano vivamente i Signori Abbonati in ritardo di pagamento di spedirci colla maggior sollecitudine l'importo della loro Associazione.

Cose da medio evo

In un interessantissimo volume, testè dato alla luce coi tipi del Senato, dal signor Michele Minoia ed intitolato: *Della vita e delle opere di Albertino Mussato*, leggiamo a pag. 171:

« Due componimenti poetici, già « noti ai primi editori delle opere « del Mussato, son custoditi gelosamente, perchè condannati ad « esser sepolti per sempre nell' « oblio. La loro immoralità, giudicata tanto severamente dal contemporaneo e amico del poeta, « Giovanni da Vigonza, attirò contro di essi la terribile sentenza, « emanata nel 1636 e tenuta tuttora in vigore da chi avrebbe il « dovere di fare il contrario. L' « osio ed il Pignoria, sotto dei quali « fecesi la prima edizione delle « opere del Mussato, per pudore, « in gratiam aurium honestarum, « non pubblicarono le due poesie: « *Priapo e la moglie di Priapo*. « Dalle quali, senza dubbio, non « poca luce si sarebbe forse sparsa « sull'uomo e sul letterato, facendo « vedere un nuovo aspetto dello « scrittore di parecchie poesie sacre, e, forse meglio, fin dove si « estendesse la sua conoscenza dell' « antichità. Ma per quanto io avessi detto e pregato non mi è « riuscito d'averne in qualunque « modo coteste poesie. »

Ed in nota:

« Per le diligenti ed infruttuose « ricerche fatte a Padova dall' « egregio e gentilissimo prof. Favaro, mi persuasi di rivolgermi « alla R. Biblioteca di S. Marco a « Venezia. »

« Ebbi in risposta una letterina, « con cui mi si diceva che gli articoli tale e tal'altro del Regolamento non permettevano di accontentarmi. Feci allora domanda « all'onor. Ministro della I. P., perchè trovasse modo o di far venire a Roma, dove dimoravo, « il codice della Marciana, o a mie « spese ordinasse una copia di « quelle poesie. Dal marzo 1883, « aspetto ancora la risposta. »

Dal canto nostro non possiamo non stigmatizzare vivamente la condotta del signor comm. Veludo prefetto della Marciana e l'inesplicabile, gesuitico silenzio del Ministero della Pubblica Istruzione. E tanto più biasimevole troviamo

il contegno di entrambi che alle trattative pare fosse mischiato il prof. Favaro, decoro della nostra Università.

Quando ad un uomo che riveste la duplice qualità di professore ordinario in una primaria Università e di membro del R. Istituto Veneto di Scienze ed Arti, quando ad uomo quale l'autore del *Galileo Galilei* si nega la comunicazione di documenti esistenti nei pubblici depositi, il pubblicista onesto ed imparziale deve chiedersi se è maggior prudenza di governo negli uomini che comperano con gran spese i Codici Ahsburnhamiani a Londra e rifiutano — seguendo i consigli evirati di pretonzoli, camuffati da uomini di lettere — visione dei documenti già esistenti o nel leggendario Califfo-Omar che secondo la storia insegnata dai suddetti pretonzoli, bruciava la Biblioteca d'Alessandria.

Noi ci pronunziamo pel Califfo, che almeno risparmiava i milioni e riscaldava gratuitamente per mesi i bagni d'Alessandria.

Ma se il contegno del Veludo e del Ministero pute da santo ufficio anche il signor Minoia non va esente da biasimo.

Perchè nella sua nota non ci ha indicato le disposizioni legislative o regolamentarie colle quali il poco degno successore del Valentini, ha tentato giustificare il suo rifiuto?

Quanti sono uomini colti in Italia, quanti siamo contribuenti, abbiamo diritto di sapere quali norme gesuitiche s'invocano dagli Arbues e dai Torquemada che spadroneggiano alla Minerva.

Quanto a noi le reticenze del signor Minoia ci han fatti persuasi che come i popoli hanno i governi di cui son degni, così anco i letterati hanno i bibliotecari ed i Ministri della Pubblica Istruzione che si meritano.

E ciò sia detto senza punto scemare al merito grandissimo del Monumento Letterario che il sig. Minoia ha elevato al grande Padovano.

Finzi e Castellazzo

La *Rassegna* pubblica una lettera firmata: uno dei 508, nella quale si disapprova l'idea di rifiutare la convalidazione della elezione di Castellazzo. Dice la lettera che si dovrebbe votare una mozione in questo senso: « La Camera convalida l'elezione di Castellazzo a Grosseto in omaggio alle rette consuetudini costituzionali, ma vivamente le deplora. »

La *Rassegna* dice che verrà proposta alla Camera un'inchiesta per i fatti imputati a Castellazzo.

Il *Diritto* crede che la Camera debba convalidare l'elezione di Castellazzo senza discussione.

— Per la soluzione della questione Castellazzo pare concordato quanto segue:

La giunta per elezioni, comunicando la proposta della convalidazione dell'elezione di Castellazzo, avvertirà che ha ricevuto una lettera dello stesso Castellazzo, nella quale questi dichiara che, se anche venisse convalidata la sua elezione, pesando tuttora sopra di lui le note accuse non entrerebbe alla Camera.

Allora gli amici di Castellazzo e di Finzi proporrebbero che la Giunta per le elezioni, agendo come inquirente, faccia un'inchiesta.

Se si addivene ad un accordo in questo senso, probabilmente la giunta non riferirà neanche oggi sulla elezione di Castellazzo.

Nuovo presidente

Il successore di Ruchonnet a primo magistrato della Confederazione elvetica sarà adunque Carlo Schenk, di Signau, nel cantone di Berna.

Nacque nel 1823. Compiuto il corso di teologia nell'Ateneo bernese, fu nominato pastore protestante nel 1845. Due anni dopo partecipò alla campagna detta del *Sonderbund*, e legò separatista, in qualità di cappellano di un battaglione bernese. Dal 1847 al 1850 fu pastore nella piccola città di Lonpen. Nel 1855 il Gran Consiglio del Cantone di Berna lo chiamò al potere esecutivo, e vi rimase fino al 1863. Deputato al Consiglio degli Stati, fu eletto dall'Assemblea federale nel dicembre 1863 membro del potere esecutivo federale. Lo Schenk è già stato quattro volte presidente della Confederazione, e ciò nel 1865, 71, 74 e 79; ora l'Assemblea gli ha concesso per la quinta volta l'onore della presidenza. È un radicale e centralista pertinace. Vive ritiratissimo in una modesta casa dei dintorni di Berna. Ha parecchi figli.

La sua famiglia è una delle più antiche del Cantone, ed egli può dirsi il vero tipo del bernese, forte, gagliardo, uomo colto e benemerito, mente eletta, liberale, popolare nel suo cantone.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 9

Presidenza Biancheri. — Ore 2.30. Annunziati che le votazioni di ieri riuscirono nulle per mancanza di numero; si rinoveranno domani.

Riprendesi la discussione della legge ferroviaria.

Odescalchi osserva che, dato che debba seguirsi l'esercizio privato, le Convenzioni sono il meglio che potesse ottenersi. Magliani avendo però tolto di mezzo l'argomento della necessità finanziaria, l'oratore aspetta di essere illuminato per riconoscere se sia preferibile il detto esercizio privato e poter quindi votare le convenzioni.

Dichiarasi chiara la discussione generale.

Barazzuoli, relatore, dice che i discorsi degli oppositori confermano la Commissione nella bontà delle convenzioni. Gabelli stesso dichiarò che le avrebbe approvate, se ne distaccassero alcune parti che giudica estranee al congegno del progetto. Circa

al sistema dell'esercizio crede non doversi adottare che il privato, finché ci sarà una tradizione italiana.

Genala stima opportuno di chiarire finché il Governo nello stipulare le Convenzioni, era convinto che nell'interesse delle ferrovie e delle finanze dello Stato non si potesse più oltre indugiare l'ordinamento di tale servizio. Era un problema complesso che il Governo studiò proponendosi di risolverlo con molta cura, dai suoi bastassero a se stesse e fossero tutelati gli interessi dello Stato e della Nazione. — La Cassa patrimoniale aumentando il traffico, provvede alle maggiori spese. Dimostra i motivi onde stimossi preferibile ad altri modi, l'assegnare all'esercente la partecipazione del 62 1/2 p. 0/0 sul prodotto lordo. Dice che affrontando la grave questione delle tariffe, accettò quelle compilate con molta cura, dai suoi predecessori. Accenna all'importanza del diritto che lo Stato si riserva sulla variabilità delle tariffe e dei mezzi coi quali si assicura le notizie per modificarle rettammente.

Prega la Camera di considerare spassionatamente l'enorme difficoltà che il governo dovè superare, e di dare un voto che risolva il problema ferroviario.

Procedesi allo svolgimento di 22 ordini del giorno.

Aporti ritira il suo associandosi a quello di Forti ed altri.

Indetti svolge il suo: « La Camera approvando in massima le proposte del disegno di legge, passa alla discussione degli articoli. » Rimandasi a domani la fine del suo discorso.

Levasi la seduta alle 6.15.

Senato del Regno

Tornata del 9

Presidenza Durando, ore 2.45.

Il presidente commemora la morte di Di Monale e di Cantelli.

Convalidansi i titoli di parecchi nuovi senatori fra cui Dozzi.

Riprendesi la discussione della legge sui maestri elementari. Si approvano gli articoli fino al 6 inclusivo.

Alfieri svolge un'ordine del giorno per invitare il Governo a presentare una legge che offra serie guarentigie pel buon reclutamento dei maestri e delle maestre elementari.

Levasi la seduta alle 5.50.

Notizie Italiane

E Crispi?

Le mozioni presentate per il progetto sulle convenzioni sono ventisette.

L'onor. Crispi presentò oggi un ordine del giorno puro e semplice. Questa iniziativa individuale suscitò vivi commenti di disapprovazione nella sinistra.

Beni demaniali

Dalla relazione dell'azienda di beni ecclesiastici si rileva che il Demanio possiede ancora 65,575 stabili da vendere.

Pascoli

Gli uffici esaminarono oggi il progetto per la abolizione del pascolo e dell'eratico nelle provincie di Treviso e di Venezia. Fu-

rono eletti commissari Trompeo, Chiaradia, Merzario, Righi, Chiala, Cavalletto, Lucca e Brunialti.

Contro Sbarbaro

Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso di Sbarbaro contro il Consiglio superiore dell'istruzione pubblica. Notasi che la popolarità del professore accrescesi in proporzione delle misure che si adottano contro di lui. L'ultimo numero delle « Forche » andò a ruba.

Notizie Estere

Dichiarazioni di Stanley

Notizie da Edimburgo recano che Stanley vi è giunto ed ha parlato in senso ostile alla Francia, accusandola di rivalità coll'Associazione africana, e qualificandola di sedicente amica.

Onori a Gordon

Gordon, per decisione della regina Vittoria, sarà investito del grado di pari ereditario e riceverà la gran croce dell'ordine del Bagno.

Riunioni a Parigi

Domenica avrà luogo un'altra riunione anarchica. La polizia prende grandi misure di precauzione.

I francesi nel Tombuctu

Si annunzia da Saint-Louis che un inviato del gran capo di Tombuctu partirà il 23 corrente per la Francia, allo scopo di stabilire relazioni dirette fra il Tombuctu e la colonia francese del Senegal.

È accompagnato da un professore d'arabo, che gli serve d'interprete.

L'inviato partirà pel Tombuctu con alcuni incaricati del governo francese, di cui egli garantisce sulla sua testa di sicurezza e il ritorno Saint-Louis.

Il Brunswick

Assicurasi che quanto prima sarà presentato al *Bundesrath* la questione della successione del Brunswick.

Ignorasi ancora quali siano le intenzioni del governo; è cosa certa soltanto che esso respingerà tutte le pretese del duca di Cumberland.

È probabile che il governo prussiano rivendichi a sé i diritti di successione, quale parte integrante dei diritti da esso acquisiti sull'Annover, che fu incorporato alla Prussia.

Corriere Veneto

Breganze. — A tutto 31 gennaio 1885 resta aperto il concorso al posto di Medico-chirurgo-ostetrico del primo riparto.

Lo stipendio annuo del comune è di lire 3100, oltre lire 150 che corrisponde attualmente il Pio Istituto Brogliati.

Detto riparto comprende una popolazione di circa 2000 abitanti, dei quali i soli poveri hanno diritto al gratuito servizio.

Lendinara. — Il Bollettino ufficiale della Società per azioni riconosce la Banca popolare cooperativa, Società anonima di Lendinara con un capitale versato di L. 36,350.

Rovigo. — Non fu ancora proclamato l'esito delle elezioni commerciali, che ebbero luogo domenica scorsa, perchè non sono ancora arrivati i verbali di alcune sezioni. Dalle informazioni avute fino ad ora sarebbero eletti: Carpanetti Giacomo di Rovigo, Armellini Claudio di Polesella, Merchiori Dante di Lendinara, Tasso Pietro Paolo di Lendinara, Bianchini Vitale di Rovigo, Massato Luigi di Rovigo, Scottini Ignazio di Lendinara, Bucella Pietro di Rovigo.

Udine. — Ieri l'altro e ieri sera folla straordinaria al Nazionale: ed il Club filodrammatico riuscì ad avere ieri sera un discreto concorso al Minerva dove venne dato un spettacolo variato e ben eseguito a vantaggio dello sfortunato Papadopoli.

Cronaca Cittadina

Le cucine economiche. — Un mese addietro, cioè nel numero 10 novembre, annunciando come questa istituzione utilissima e santa avesse ripreso a funzionare, credemmo di esprimere un desiderio, senza attribuirgli l'aria di un suggerimento, all'egregio persona che curarono l'impianto e che dirigono l'andamento delle cucine stesse. E il desiderio era questo: che la presidenza, in aggiunta alla migliore cucina sita in Via del Vescovado, ne istituisse qualche altra nelle contrade più lontane da quella e più popolate dagli operai, i quali in tal guisa potrebbero, risparmiando un tempo per loro prezioso, meglio approfittare della provvidenziale istituzione. Noi sappiamo come la nostra osservazione sia giunta all'orecchio della presidenza, e sappiamo ancora come questa sarebbe ben lieta di aprire delle succursali alla cucina nei borghi lontani, o di aggiungere delle altre alla succursale di già esistente. Senonchè essa ha il dolore di esser ormai andata incontro una volta ad un insuccesso sotto questo riguardo, poichè le due succursali, già aperte nell'anno decorso l'una in Portello, l'altra presso la fonderia Rocchetti, si dovettero chiudere per la ragione molto semplice che nessuno, e gli operai meno di altri, ne profitavano, e quella aperta quest'anno in Savonarola, non vende più di una mezza dozzina di minestre al giorno.

Certamente questo è un fatto dolorosissimo e strano. Si grida alla miseria, si lamenta che le classi operaie mangino poco e male; ma allorchè si offre a queste di migliorare il loro vitto, non già con una vergognosa elemosina, ma comperandolo coi propri quattrini e solo avendolo a patti buoni, esse non ne approfittano! Alla stessa cucina del Vescovado si nota

che non sempre fra gli acquirenti sieno in maggioranza gli operai, ma sovente certi piccoli esercenti e certi commessi di negozio mostrano col l'approfittarne, di saper valutare meglio degli operai l'utilità dell'istituzione per tutte le classi che dispongono di poco tempo e di scarsi quattrini.

Si vuole che l'operaio si astenga dall'accorrere alle cucine economiche per un certo senso di dignità, cioè perchè la cosa gli dà l'idea di una carità, quale facevano un tempo i conventi. Se in tal modo fosse veramente in pericolo la dignità dell'operaio, noi, amici suoi, saremmo i primi a dirgli: astientene. Ma qui la dignità non c'entra affatto: le cucine economiche non fanno la carità delle minestre, della carne ecc., le vendono, le vendono solo più buone e a più buon prezzo di quello che l'operaio non potrebbe ottenere a casa sua, risparmiandogli poi fuoco e tempo.

Dunque di umiliazione nemmeno un'ombra! E insistiamo su questo particolare perchè abbiamo sentito dire che presso le succursali, i pochi che ne approfittavano venivano e vengono messi in canzone dai loro camerate, quasi andassero ad accattare la elemosina. Noi che conosciamo l'indole generosa del popolano di Padova non abbiamo creduto e non crediamo che la cosa possa essere così. E realmente il dileggio in questo caso sarebbe una malvagità senza nome, poichè non soltanto danneggerebbe la lodevole istituzione, ma avrebbe per primo effetto di privare di un utile soccorso, di far forse soffrire, bambini, donne, vecchi, che se non temessero le canzonature, profiterebbero utilmente delle cucine in questione.

Riassumendoci, diremo da un lato: insista la egregia presidenza a tener aperta la succursale di Savonarola, provi ad aprirne delle altre; e dall'altro lato: operai, avete altissimo torto se non approfittate dell'istituzione e peggio ancora se impedite che altri ne approfittino!

Al caso, ritorneremo sull'argomento.

Il processo della Banca Veneta. — Leggiamo nell'*Adriatico*: «L'ufficio della Procura del Re presso il tribunale di Venezia ha terminato il suo compito nell'affare delle malversazioni commesse alla Banca Veneta. Il risultato delle sue indagini e dei suoi studi e le sue conclusioni sono raccolte in volume manoscritto di ben 980 pagine diciamo novecento e ottanta pagine.

«Questo colossale incartamento (domandiamo scusa della parola burocratica) fu già trasmesso alla Procura Generale perchè lo esamini e prenda poi le sue conclusioni!

«Bene inteso che tutto ciò si riferisce alla parte del processo relativa

ai fatti avvenuti alla sede di Venezia della Banca Veneta; per quanto riguarda la parte del processo che s'istruisce a Padova dovrà trascorrere parecchio tempo ancora prima che gli atti della procura del Re passino alla Procura generale».

Una volta per sempre. — Un... quarto di giornale cittadino, tanto per far credere di non essere come la tipica araba fenice, tenta dilatare la voce per consolarsi dell'impotenza dimostrata nelle ultime elezioni commerciali, ora minacciando (brrrr!) nientemeno che di stritolare gli eletti ed ora facendo pompa di frasi fuori d'uso.

Ecco, caro quarto... di giornale; noi abbiamo l'abitudine di scrivere pel pubblico; dunque, restiamo intesi una volta per sempre, che non ci perderemo in chiacchiere di risposte quando sappiamo che il pubblico non sa nemmeno a chi si risponda.

Nel caso speciale il sullodato quarto... non ha poi che a rivolgersi a coloro che realmente l'inzupparono nel fiasco; sono tanto avvezzi e adatti savoiardi a venire inzuppati specialmente nel latte (proto, non scrivete per carità; lattime).

La crisi agraria ed il Comitato agrario di Padova. — La Direzione del nostro Comitato agrario sempre sulla breccia quando si tratta di favorire l'agricoltura e gli agricoltori, fino dal giorno 23 p. p. decise di promuovere un'agitazione agricola atta a scongiurare la crisi attuale. A meglio raggiungere l'intento stabilì di porsi in relazione con i Comizi agrari, i proprietari e con la stampa agricola e politica del Veneto per esplicare provvedimenti concreti ed immediati i quali in virtù di tale unanime accordo acquisteranno certo maggior valore e sarebbero più facilmente ascoltati.

Intanto i soci ed i rappresentanti del Comitato agrario sono convocati per discutere in proposito sabato 27 dicembre alle ore 1 pom.

Società d'incoraggiamento. — L'assemblea generale dei soci riunitasi nel 3 corrente deliberò:

1° di concorrere con lire 500 annue pel triennio 1885-86-87 a favore della Scuola di disegno e plastica peggi artigiani della Provincia di Padova.

2° di concorrere con annue Lire 100 per lo stesso triennio a favore dell'Istituto musicale di Padova.

3° di abbonarsi al servizio telefonico pel triennio predetto.

4° discusse ed approvò il preventivo 1885.

5° Elesse a socio onorario l'avvocato Michele della Torre; a consiglieri d'Amministrazione i signori, Omboni professor Giovanni, Treves de' Bonfili Bar. Giuseppe, Viterbi avv.

rivoli — ora si mette in riposo; era tempo, già... Eh!, il suo gruzzolo l'ha fatto coi tedeschi... E la cassetta?...

Ora, bisogna sapere, che un forestiero, prendendo gondola per farsi tragittare fino ai Giardini, avea, si dice, dimenticato una cassetta di fiorini. Lui, che non conosceva i gondolieri nè potea distinguere tanto facilmente una gondola fra tante altre, non fu più capace di trovarla... E si bucinò allora che il forestiere, quel giorno, fosse montato nella gondola del vecchio Gasparo e che questi... si fosse messa dalla parte del cuore quella cassetta piena di grazia di Dio.

Così dicevano le voci. Era vero?... chi lo sa!...

— Ecco, la vostra barca, padron Gasparo! — esclamò il capo di quegli operai dando l'ultimo colpo a quelle assi, da cui si scrostava la pece vecchia e tutta bucherellata, da quelle assi color marrone sbiadito e come tarlate.

Ecco: il suo guscio era in pezzi. Chi avrebbe più riconosciuta la sua vecchia barca, la sua amante, la sua più bella e lunga superbia?...

Giuseppe, Barbaro nobile Emiliano Riello dott. Giovanni, Morelli avv. Alberto e della Torre avv. Michele, revisori del Consuntivo 1884 i signori Lucchetta Antonio e Niccoli ing. Vittorio.

Il Consiglio d'Amministrazione riunitosi poi nel giorno 8 corrente per la costituzione dell'Ufficio di Presidenza riconfermò a presidente l'avv. Barbaro, a direttore di Segreteria l'avv. Viterbi, a direttore d'Amministrazione il bar. Treves esse a vice-presidente l'avv. Della Torre.

Circolo Filarmónico. — Domenica 14 corr., alle ore 8 1/2 pom., avrà luogo l'inaugurazione della nuova Sede Sociale, in Via S. Bernardino, civ. n. 3402, con un privato Trattenimento vocale-strumentale, il cui programma verrà a suo tempo comunicato ai Giornali cittadini e distribuito all'ingresso la sera stessa del Concerto. Ogni socio ha diritto, pel detto Trattenimento, a tanti biglietti quante sono le azioni sottoscritte.

I Signori Soci entreranno senza biglietto.

Incominciando col prossimo lunedì 15 corr. i locali del Circolo saranno aperti ai Signori Soci il lunedì e il venerdì d'ogni settimana, dalle 8 alle 11 pom.; nel primo e terzo lunedì di ogni mese si combineranno, a cura della Direzione, dei piccoli concerti famigliari.

Il primo Concerto di famiglia avrà luogo il giorno di lunedì 22 corr. alle ore 8 pom.

Treno ospitale. — Continuò tutto isersa la gente a visitare il treno-ospitale; anzi bisogna dire che i non invitati stettero quasi meglio degli invitati, poichè la ressa erasi fatta minore.

Stamane, com'era stato preannunziato, il treno proseguì per Venezia per passare oggi stesso a Bologna.

Non possiamo oggi che confermare le nostre impressioni di ieri.

La Congregazione di Carità. — La Congregazione di Carità ha pubblicato il suo resoconto per l'anno 1882.

E' un lavoro assai circostanziato e tale che forma davvero onore ai preposti alla Pia Opera.

Ne ripareremo!

Beneficenza. — Ad onorare la memoria del defunto sig. Giacomo Moschini ed interpretandone i pietosi voleri, i figli Giacomo ed Eugenio rimisero alla locale Congregazione di Carità la somma di lire 2000 a scopo di beneficenza.

I preposti alla Pia Opera riconoscenti porgono ai donatori le loro sentite condoglianze.

— Nella luttuosa occasione della mancanza ai vivi del loro genitore i signori Giacomo ed Eugenio Moschini largiscono lire 250 anche a favore

del Comitato Padovano per gli Ospizi marini. La presidenza rendendo pubblico l'atto generoso ne esprime in nome dei poveri beneficiati la più sentita riconoscenza.

— I fratelli Giacomo ed Eugenio Moschini, interpretati dalla volontà del proprio padre defunto il 6 corr. offrirono eziandio al fondo pel giardino d'Infanzia agli Eremitani lire 250.

Il Comitato della istituzione, nel pubblicare questo atto generosissimo, ringrazia vivamente gli onorevoli fratelli Moschini che, nella sventura da cui furono colpiti, vollero ricordarsi della prima educazione dei poveri bambini.

Maestri ciechi. — Avvertiamo gli amatori di musica che i nostri concittadini fratelli Vittorio e Carlo De Gerstemband abitanti in Piazzetta Pedrocchi N. 519, ora sono disposti a dare lezioni di parecchi strumenti e più specialmente di pianoforte, ocarina, e fisarmonica semitonata dal N. 6 bassi fino al 48.

Di quest'ultimo strumento, a cui si dà pochissima importanza, perchè ordinariamente non viene suonato secondo le dovute regole, il sig. Vittorio conta già scolari provetti anche fra i nostri studenti di Università.

I fratelli Gerstemband accordano anche pianoforti con speciale loro sistema per ottenere la massima perfezione dei singoli toni musicali.

Siamo lieti di potere anche in questa occasione tributare i nostri sensi di ammirazione ai bravi fratelli, e raccomandarli alla doverosa attenzione dei cittadini.

Teatro Garibaldini. — La vecchia commedia di F. A. Bon, *l'Impertinente* e *l'Astratto*, piacque abbastanza. Ma ormai quei convenzionalismi, che tempo indietro, forse parevano fotografia del vero, non ci vanno più. Morelli in quella sua esclusivamente sua parte dell'*Astratto* fu grande. C'era in teatro chi si ricordava di Morelli giovane rappresentante quella stessa parte il quale concludeva che l'età nulla ha tolto al grande artista. Bene la signora Aliprandi-Domenici, Pieri, Bertini e gli altri.

Questa sera la *Mamma del Vescovo*. Patchi e scanni a ruba. Fulc.

Furto. — Ieri in Via Ognisanti venne ad opera di ignoti perpetrato un furto di biancheria (posta ad asciugare in una stanza aperta) a danno di Meneghin Pietro e Minozzi Regina. Il valore della refurtiva è di circa L. 15.

Una al di. — La signora è in grande conferenza colla sua sarta.

Entra la cameriera:

— Signora, c'è il medico.

— Il medico?... Non posso riceverlo... Ditogli che sono ammalata.

gli pareva di sentirsi sfiorar la persona da quell'ombre adorato.

Poi gli spettacoli veneziani, poi le splendide regate con le bissonne dai veli multicolori, gli facevano lampeggiare nell'anima accasciata le serenate coi loro canti e coi loro fulgóri. Vedeva sfilare le bissonne superbe coi veli gonfi e ondeggianti all'aria, tra un lampeggiare di bandiere e di nastri: rivedeva passare le gondole, con i velluti morbidi striscianti a poppa l'acqua, piene di matrone dal collo e dalle braccia marmoree: rivedeva passare mano a mano i regatanti. E in mezzo a quelle turbe, sentiva scrosciare plaudenti i battimani dai tetti e dai veroni dei palazzi del Canalazzo, come della pioggia estiva; e si vedeva lui stesso con gli occhi lucenti di lagrime guardare la barchetta che prima il varco nella via s'apriva...

Ma quando vide arder le legna e sentì il fuoco scoppiettare come il sale e puzzar sentì intorno acre il bitume, gli parve che nell'anima gli si gonfiasse qualche cosa, e gli salisse agli occhi e gli serrasse la gola.

E il mento gli cadde sul petto.

(Cont.)

E lui dava loro un'occhiata, come volesse dire: vi par ch'io sia in istato tale da far supporre d'aver soldi? E si dava un'altra occhiata a quelle sue vestiunte, rappezzate alla meglio da lui stesso, talora con fili bianchi: a quella giacchetta che faceva vedere il tessuto logoro.

Guadagnava poco; doveva accontentarsi di tragittare soltanto da una parte all'altra i passeggeri: di sera, non ci vedeva più... e poi chi sarebbe andato in quella barca vecchia, con le sentine sempre umide, con la prora scavezza, mezza immersa nell'acqua?...

— Fate fuoco, barba Gasparo, fate fuoco di quella barca!... — Gli dicevano i giovani del traghetto.

Bollettino dello Stato Civile

del 7 dicembre

Nascite: Maschi 1 — Femmine 2
Matrimoni. — Polato Alessandro di Pietro, contadino celibe, con Nicoletta Maria di Antonio, contadina, nubile. — Boesso Benvenuto di Angelo falegname, celibe, con Bredda Matilde di Antonio, sarta nubile. — Gagliasso Cesare fu Antonio, intagliatore, celibe, con Casagrande Antonia fu Valentino, sarta, nubile. — Minarello Vittorio di Antonio, agente, celibe, con Santinello Virginia di Prosdocimo, casalinga, nubile. — Verona Augusto di Giuseppe, scarpellino, celibe, con Pilloni Luigia di Lauro, sarta, nubile. — Franco Vincenzo fu Angelo, ortolano, vedovo, con Franco Giuditta fu Francesco, ortolana, nubile.

Tutti di Padova.
Bertazzolo Angelo fu Paolo, prestinaio, celibe, di Este, con Mantozzo Luigia di Domenico, cameriera, nubile, di Padova.

Morti. — Moschini Giacomo fu Marc'Antonio, di anni 80, mesi 11, possidente, vedovo. — Scanfara Ferruccio di Giuseppe, di giorni 16. — Tre bambini esposti.

Tutti di Padova.

del 8 dicembre

Nascite — Maschi N. 0 — Femmine 0
Morti. — Falegnan Margherita di Giuseppe, di anni 36, sarta, nubile. — Bellon Antonio fu Pietro, di anni 46, domestico, coniugato. — Pignolo Luigi fu Matteo, di anni 89 1/2, benestante, vedovo. — Pinton Elvira di Giuseppe, di anni 2 1/2. — Sartori Domenico fu Angelo, di anni 79, villico, coniugato.

Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La Drammatica Compagnia Vittorio Pieri diretta dal commendator Alamanno Morelli rappresenterà: *La mamma del vescovo*. — Ore 8.

LISTINO BORSA

Padova 10 dicembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L.	98 50. —
fine corrente	»	98 85. —
fine prossimo	»	99 00. —
Genove	»	78 20. —
Banco Note	»	2 06. —
Marche	»	1 23 1/2
Banche Nazionali	»	2100. —
Mobiliare Italiano	»	971. —
Costruzioni Venete	»	388. —
Banche Venete	»	270. —
Colonicificio veneziano	»	216. —
Tramvia Padovano	»	400. —

Diario Storico Italiano

10 DICEMBRE

Erasi di molto inacerbata la guerra l'anno 1324 tra la Chiesa e i Visconti. Quest, Galeazzo e Marco, guidavano da loro le proprie truppe, mentre quelle del papa avevano per capitano Raimondo da Cardona, celebre in quei tempi. Un fatto d'armi avvenuto a Vavrio mise in rotta le truppe pontificie. Ciò imbandanzi i Visconti che si portarono all'acquisto della città di Monza. Questa difesa dal Cardona, alla cui bravura univasi l'appoggio del re Roberto, non sarebbe caduta così facilmente, se Galeazzo Visconte non avesse posto in opera qualche suo intrigo, al quale si prestò il cardinale Bertrando che aveva pattuito la restituzione di quella città, nel caso che un accordato per Lodi avesse dovuto fallire.

Questo fallì invero, e Galeazzo pertanto ebbe la città, che gli si rendè nel dì 10 dicembre di quell'anno.

Il Visconti richiamò i fuorusciti e rimise la pace, il che trovò aggradimento generale.

Sono avvertite tutte quelle persone che trovansi prostrate di forze ed indebolite da lunghe malattie, da continui dispiaceri, da ingorghi al fegato o d'abuso di... divertimenti d'ar uso dell'acqua ferruginosa testè inventata dal dottore Giovanni Mazzolini di Roma. Gli uomini di 50 anni mediante quest'acqua ferruginosa possono recuperare la vigoria di 30 anni di vita; i bambini rachidinosi e scrofoloso acquistano una nuova costituzione gli Anemici e le Clorotiche e quei che abbiano disposizione alla tisi possono scongiurare il progressivo sviluppo del male, facendo uso di quest'acqua ferruginosa. Essa si prende nella dose di un cucchiaino, mescolata ad un poco di vino per una sol volta al giorno, quando si mangia la minestra, e dopo un mese si deve aumentare a due cucchiaini. Per i fan-

ciulli la metà. Uomo avvisato è più che salvato. — Vi preveniamo guardavi dalle contraffazioni che sono moltissime. Esigere la bottiglia con marca di fabbrica, come quelle del celebre sciroppo di Parigina composto, inventato dallo stesso Autore, che giusto raccomandiamo a coloro che affetti dalle suddette malattie, ed avendo bisogno anco di una cura depurativa, di farne uso insieme in questa stagione potendone trarre maggiori vantaggi.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta via ex Portici Alti, — Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia: Farmacia Botner. 3321

Publicazioni

E' avvenuta la pubblicazione in Milano coll'editore Galli di *Dora* racconto dell'egregio nostro collaboratore Luigi De Michelli, l'autore della *Bisca di Montecarlo* che tanto incontrò il favore del pubblico intelligente; *Dora* non è certo da meno. Noi l'attendevamo con vera impazienza; ne ripareremo.

Nella seconda quindicina di dicembre uscirà il nuovo giornale *Nabab* diretto da Enrico Panzacchi, vi collaborerà anche Arturo Colautti.

Escirà cogli splendidi tipi di A. Somaruga e C. in Roma. E' ben intraprendente il Sommaruga.

..

Gualberto Alaide Benari, l'esimia donna e distintissima letterata sta ora per dare alla luce due libretti di racconti scritti per le nostre operaie e per ragazzi del popolo. Il primo (formato in 8 pag. 48) costerà centesimi dieci; il secondo (di eguale formato e di pagine 24) cinque. Tutti e due avranno un disegno, fatto eseguire appositamente da un abile pittore.

Ecco i titoli dei raccontini per le operaie: *La vincita di un terno al lotto*. — *Soffocato!*. — *Costa cara la ignoranza!* Ed ecco il titolo di quelli per ragazzi: *Servettina!*. — *Se non fosse stata caparbia!*. — *Buon cuore e coraggio!*.

Raccomandiamo questi lavori dell'esimia scrittrice al pubblico italiano; per le copie rivolgersi al giornale *La Donna* in Bologna.

La signora Hugues giudicata dalle donne

Sotto la presidenza della signorina Barbarousse, narra il *Temps*, il *Circolo sociale delle donne* aveva organizzato venerdì sera una specie di *meeting* per giudicare il delitto della signora Hugues.

La riunione ebbe difatti luogo.

Tra i presenti c'era il signor Allix già membro della Comune.

Fu votato il seguente indirizzo:

« Alla signora Clovis Hugues.

Voi siete stata più forte, più presente, più giusta dei giudici.

Onore a voi!

Le donne che hanno per tanto tempo curvata la testa sotto il peso dei pregiudizi e delle persecuzioni.

Che tanto hanno sofferto.

Che soffrono ancora.

E che dovrebbero aver tutte il vostro coraggio.

Le donne vi ammirano!

Noi ci auguriamo che l'atto estremo al quale foste spinta per le lentezze di una giustizia zoppa e dispendiosa, sia il segnale del risveglio e il principio di un'era nuova.

Messe fuori dalla legge, minorenni, ma responsabili.

Senza diritti, ma schiavi di tutti i doveri.

Senza protezione.

Senza difesa.

Le donne devono difendersi da sé medesime.

Signora, voi avete fatto bene.

Onore a voi!

Un po' di tutto

Piccolo delinquente. — A Torino un giovinetto di appena dodici anni, venuto a coatesa con un suo compagno di pari età, lo ferì piuttosto gravemente alla schiena con un'arma da punta.

Il piccolo manigoldo si diede a fuga precipitosa e non fu peranco ritrovato. Il ferito venne ricoverato all'ospedale.

Canonieri disgraziati. — Giovedì scorso a Pontgibaud, nel dipartimento francese del Puy-de-Dome, gli operai minatori celebravano la loro festa annuale e per fare gli spari di gioia caricavano a polvere un antico pezzo d'artiglieria che fu loro imprestatato dal sindaco. D'un tratto la carica esplose e tre minatori ne furono colpiti: uno morì sul colpo, un secondo dovette subire l'amputazione di un braccio, l'altro fu pure gravemente ferito, ma sperasi salvarlo.

Un quadro che costa caro. — Il famoso ritratto di Gerolamo Holzschuler, dovuto all'insigne pennello di Alberto Durer e appartenente alla famiglia Holzschuler di Norimberga, è stato comperato dal Museo di Berlino per 1,250,000 franchi.

Un terribile assassinio. — A Milite, in Sicilia, venne commesso un terribile assassinio.

Un povero contadino venne aggredito in casa sua e ucciso a colpi di pietra allo scopo di rubargli due porci e una piccola quantità di frumento. Gli autori di questo assassinio sono tuttora ignoti.

Una battaglia fra italiani e francesi. — Una rissa sanguinosa avvenne giovedì sera in un'osteria a Chevallon presso Grenoble, fra operai minatori italiani e francesi. Dopo attacchi e controattacchi ne uscirono feriti da arma da fuoco gli italiani Bragioli e Coca e i francesi Barnond e Pontimpe. Il torto, stando ai giornali francesi, manco a dirlo sta dalla parte degli italiani dei quali furono arrestati i nominati Croello, Bragelli, Arguin e Coca; i francesi invece furono rilasciati in libertà.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Bukarest, 9. — Il Re rifiutò la dimissione del gabinetto. Le due Camere applaudirono la dichiarazione del ministro che ritira le dimissioni.

Madrid, 9. — Il cholera è scoppiato nel villaggio di Vergal (provincia di Alicante). Il villaggio fu isolato. Le corrispondenze dalle isole Marianne confermano l'assassinio del governatore, e la cospirazione per massacrare gli spagnoli. Annunziano che un suddito tedesco si presentò per comperare tutto il terreno delle isole Marianne.

New York, 9. — Confermasi che Tisdell fu nominato rappresentante degli Stati Uniti presso l'associazione internazionale del Congo.

Washington, 9. — Fu presentato alla Camera un bill per sospendere la coniazione dell'argento per 3 anni. L'esposizione dei motivi esprime il desiderio di un accordo internazionale per fissare il rapporto fra il valore dell'oro e dell'argento.

Montevideo, 9. — L'Uruguay aderì a che il piroscafo *Nord-America* tornando da Rio Janeiro, si ammetta qui in quarantena.

Aden, 9. — E' infondata la notizia che sia avvenuta l'occupazione di Zulla presso Massaua da parte degli italiani.

Francia e China

Londra, 9. — Il *Times*, alludendo alla malattia di Tseng, teme che serie difficoltà sieno insorte nelle trattative per un accordo franco-chinese. Domanda se la Francia sarà obbligata ad andare a Pechino.

In Egitto

Cairo, 9. — La sentenza del tribunale nella Cassa del debito contro il governo fu pronunciata oggi soltanto; dichiara che il ministro per le finanze, i ricevitori e il Mudir sono solidamente responsabili. Li condanna al rimborso delle somme versate coll'interesse del 6 0/0 e alle spese. Esclude soltanto la responsabilità di Nubar Pascià.

Nell'Africa Centrale

Berlino, 9. — La Commissione della conferenza stabilì ieri l'accordo per la libertà di navigazione sul Congo e sul Niger. Non è ancora sistemata la questione della neutralizzazione. Il controllo internazionale si eserciterà soltanto sul Congo; Quanto al Niger l'Inghilterra e la Francia si impegneranno con dichiarazione dell'Inghilterra sul basso Niger, della Francia sull'alto. Uguale obbligo incomberà alle altre potenze, acquistanti colà i territori.

Riforme in Francia

Parigi, 9. — Camera. — Renault

legge la relazione sulla riforma elettorale del Senato; fa risaltare lo spirito conciliante del Senato. Conclude per la approvazione integrale del progetto. Decidesi di passare alla discussione immediata di esso. Essendo i 5 primi articoli conformi al testo, si comincia a discuterlo. — *Floquet* svolge un controprogetto basato sulla elezione del Senato mediante il suffraggio universale.

Parigi, 9. — Camera. — Ferry combatte il controprogetto di Floquet, ponendo la questione di fiducia. Dopo replica di Floquet il controprogetto è respinto con 290 voti contro 227.

Dopo alcuni discorsi, approvansi i rimanenti articoli; quindi l'intero progetto con 334 voti contro 174 confermando il testo adottato dal Senato.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

La famiglia del defunto Giacomo Moschini ringrazia tutti coloro che ad essa diressero affettuose dimostrazioni di condoglianza, che assisterono alle esequie e che accompagnarono la Salma all'ultima dimora, e domanda scusa se fossero avvenute delle involontarie omissioni nel partecipare l'annuncio della grave sventura che l'ha colpita. 3600

COMUNICATO

Onorevole Signor

Dott. Pietro Cogo

Quando un fatto riesce onorifico a chi lo compie, ed utile, anche indirettamente, all'umanità, merita che esso venga pubblicato, affinché non rimanga circoscritto fra coloro che un muro ed una fossa serra. La fanciulla *Panighetti*, nipote della Direttrice delle Zelle, nello scorso Ottobre trovavasi, in quell'Istituto, agli estremi di vita, per Tisi Galoppante, come fu dichiarata dal Dottor Manzoni, medico del Collegio.

In tal punto Ella, sig. Dottore, ebbe il coraggio di tentare la cura omeopatica; e questa corrispose mirabilmente, poichè ora trovavasi nel primiero stato di salute. Questo fatto non è solo nella vostra medica carriera, poichè si sa che da poco tempo ridonaste la perduta salute al giovane signor *Giardani*, nipote di S. Ecc. Monsignor Arcivescovo di Ferrara, il quale trovavasi in simili condizioni.

E da desiderarsi che un metodo di cura, il quale dà sì brillanti risultati, venga apprezzato come merita dai cultori dell'arte salutare e dalle famiglie. Intanto noi facciamo le nostre congratulazioni coll'Egregio Dott. Cogo, fiduciosi che finalmente il vero merito verrà riconosciuto ad onore di chi lottò per tanti anni per il trionfo di un santo principio, ed a vantaggio dell'agra umanità.

Padova, Dicembre 1884.

3596 Alcuni ammiratori.

D'affittare anche subito

in Piazza dei Frutti dal lato di levante

Casa Civile

di recente restaurata composta di numero 8 stanze, cucina, cantina ed altre adiacenze.

Rivolgersi al **Negoziante Scalfò** in Piazza dei Frutti. 3359

A. LORIGIOLA

CARTOLAJI E LIBRAJO

IN PIAZZA DELLE ERBE

PADOVA

avvisa di essere anche in questo anno bene provveduto di viglietti d'augurii per feste natalizie, capo d'anno, onomastici, ecc. Tiene pure bellissimo assortimento calendari ed altri articoli d'occasione.

Il tutto a convenientissimi prezzi. 3590

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5 vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione senza dolori.

DROGHERIA-PIAZZA

Piazza Erbe

ANGOLO VIA FABBRI — Num. 300

Coloniali - Olii - Spiriti - Lignori

Vini Nazionali ed Esteri

Assortimento Carte da Gioco - Ultimi sistemi di fabbricazione

Assortimento Confezioni e Bomboni

Ciocolate: Scharde

Neuschatel - Valerio di Trieste

Biscotto Qualità

Saponi Comuni - Profumati

Deposito Genuina Acqua Felsina.

Unico Negozio in cui si vendono le vere Caramelle di Torino. 3353

Antica e rinomata Trattoria

ZANGROSSI

VIA BELLE PARTI, N. 685.

Il sottoscritto ha l'onore di avvisare il pubblico che il suddetto locale venne rimesso a nuovo.

Oltre al servizio alla lista verrà attivato il servizio a prezzi fissi, nonchè pensioni da convenirsi a prezzi limitatissimi.

Pronto servizio, scelta cucina e vini nostrani.

Ecco quanto egli assicura.

Il Conditore

Lorenzo Zanchi.

Lezioni

di TEDESCO e FRANCESE

dal prof. BERT

munito di ottime patent. Via Gallo N. 487, accanto alla Officina Polacco. 3380

Banca Veneta

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

(Vedi IV Pagina)

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubbe per società; Cappelli per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di Crino, verniciati da cocchiere; berretto di seta; ecc., ecc. Si assumo o commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI di FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172)

Borgo Codalunga, N. 4759.

NON PIU'

Caduta dei Capelli

BALSAMO CAPILLARE

La prolungata e costante esperienza ha già ormai assicurato al **Balsamo Capillare** del specialista Dott. GRAVES d'Irlanda, un posto eminente fra i migliori specifici per la cura contro la caduta dei capelli.

Coll'uso del detto Balsamo non si promette la rigenerazione dei capelli di un capo calvo da lungo tempo, ma si garantisce che esso arresta la caduta dei medesimi, rinvigorisce quelli che stan per cadere, dando un brillante sviluppo ai bulbicelli impotenti a produrre capelli per mancanza di nutrizione o per malattie proprie dei medesimi o per malefico influsso di malattie segrete.

Si raccomanda da sé per la modestia delle promesse avvalorate da fatti di giornaliera esperienza.

Si raccomanda l'uso per oltre un mese del detto Balsamo appena incomincia la caduta. Si prega di attenersi scrupolosamente a quanto prescrive l'istruzione annessa al flacone.

Unico rappresentante con deposito per tutta Italia presso il signor Antonio Bulgarelli, Parrucchiere e Profumiere, Via Università, N. 6. Prezzo del flacone L. 5. — Si spedisce mediante vaglia con aumento di Cent. 50 per spese postali. 3342

Banca Cooperativa Popolare di Padova

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA

SITUAZIONE mensile a tutto 30 Novembre 1884.

ATTIVO

31 Ottobre		30 Novembre	
1	118,740 84	Numerario in Cassa	L. 169,859 07
2	370,814 71	Credito disponibile a vista	295,813 96
3	2,488,808 24	Cambiali scontate in Portafoglio e scadenti nel trimestre da oggi	L. 2,596,401 11
4	1,501,604 27	idem a più lunga scadenza	1,413,823 01
5	122,645	Anticipazioni sopra depositi di Fondi pubblici ed altri Titoli garantiti dallo Stato, dalle Prov. e Comuni	L. 105,895
6	25,827 46	Effetti da incassare per conto terzi	54,248 14
7	40,000	Beni stabili di proprietà dell'Istituto	40,000
8	933,099 93	Titoli (Prestito Rothschild V.N. 200,000)	139,916 45
9	567,633 64	debito (Certific. del Tesoro 1860-1864)	136,689 18
10	784,171 42	dello Stato (Prestito Blount)	601,688 46
11	24,800	(Obbligazioni interprovinc. 1875)	326,018
12	260	Titoli (1878)	1,020
13	41,084 10	Provinciali (Prestito della Città di Vittorio)	43,663 20
14	22,431 02	e Comunali (idem Provincia di Ferrara)	97,682 44
15	1,113,759 70	(idem Città di Milano)	99,250
16	157,200	Azioni (Prestito della città di Roma)	91,316 41
17	340,768 80	ed Obbligaz. (Obbligaz. SS. FF. Toscane)	484,973 51
18	71,513 75	con gar. gover. id. id. Meridion.	207,881 50
19	63,122 05	Azioni Lanificio Sociale Biellese	24,800
20	8,250	Azioni di altre Banche Popolari	260
21	238,539 37	Obbligazioni con speciale garanzia	41,084 10
22	12,912 28	Conti correnti con frutto	99,636 32
23	27,230 67	idem senza frutto	1,067,069 70
24	6,799 67	Depositi a titolo cauzione	132,200
25	60,478 50	idem liberi e volontari	332,768 80
26	1,185 31	idem in amministrazione	83,402 58
27	9,444 680 73	Debitori diversi per titoli senza speciale classificazione	69,312 05
28	152,026 41	Effetti in sofferenza	8,250
29	3,877 5	Valori di mobili esistenti	191,739 37
30	9,297,482 14	Debitori in conto corrente con garanzia	12,912 28
		Spese stabili d'ammortizzarsi	27,230 67
		Immobili e stabili pervenuti anche in sociale con terzi in pagamento debiti cambiari salvo liquidazione	6,799 67
		Debitori in Conto Azioni	61,217 50
		Prestiti all'onore	1,136 31
		idem idem in sofferenza	
		Totale dell'Attività L.	9,415,894 92
		Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione.	(d'ordinaria amministrazione) 155,012 17 (Perdite liquidate a tutt'oggi) 3,775
		Somma L.	9,274,682 09

PASSIVO

Capitale Sociale indeterminato diviso in N. 20741			
Azioni da L. 50 cadauna		L. 1,037,050.	
Saldo da esigere per Azioni emesse		6,795 80	
Capitale sociale effettivamente incassato		L. 1,030,254 20	
1	1,036,050	Capitale sociale sottoscritto	L. 1,037,050
2	340,943 86	Fondo riserva	350,3 58
3	37,850 31	id. id. straordinario	37,850 37
4	4,312,805 54	Depositi in Conto corrente libero	4,418,102 77
5	56,292 85	idem vincolati	51,187 85
6	89,274 39	idem a risparmio	91,532 49
7	1,263,795 04	Buoni di Cassa nominativi a scadenza fissa Capitale Inter.	1,209,058 24
8	31,000	Depositi in Banco Giro	27,000
9	59,984 17	idem senza interesse	24,952 07
10	1,113,759 70	Depositanti per depositi a cauzione	1,067,069 70
11	157,200	idem liberi e volontari	132,200
12	340,768 80	idem in amministrazione	332,768 80
13	82,507 97	Creditori diversi per titoli senza speciale classificazione	108,708 19
14	26,350 51	Somma residua dividendi gestioni arretrate	25,832 44
15	702 76	Conto corrente della Cassa di Previdenza	900 35
16	57,212 50	Restituzioni Prestiti all'onore	57,934 50
		Totale delle Passività L.	8,973,253 63
		Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gest.	(Risconto dell'anno 1883 L. 28,384 70 (Utili diversi) 273,043 76
		Bilancio L.	9,274,682 09

MOVIMENTO DEI LIBRETTI DI DEPOSITO DAL 1° AL 30 NOVEMBRE

In conto corrente libero e vincolato Accessi N. 18, Estinti N. 16
 In deposito a Risparmio. 11,

Giornaliere operazioni che vengono eseguite dalla Banca

- Accetta versamenti di danaro dai propri Soci e da persone estranee alla Società corrispondendo il seguente interesse annuo al netto di ricchezza mobile:
 - 3 0/0 in Conto corrente libero in Biglietti di Banca
 - 2 1/2 0/0 in Conto corrente libero in Valuta effettiva
 - 2 0/0 in Conto corrente al Banco giro
 - 1 2/0 0/0 in Deposito a Risparmio in Biglietti di Banca.
- Emette Boni di cassa nominativi all'interesse netto del:
 - 3 1/4 0/0 con scadenza a 6 mesi
 - 3 1/2 0/0 con scadenza da 7 a 9 mesi
 - 3 3/4 con scadenza da 10 a 12 mesi.
- Accorda Prestiti e Sconta Cambiali ai Soci ai seguenti tassi:
 - 3 3/4 0/0 fino a 3 mesi.
 - 4 1/2 da 3 a 4 mesi.
 - 5 1/4 da 4 a 6 mesi
 - 6 0/0 per le rinnovazioni di qualsiasi durata.
- Accorda ai Soci Anticipazioni con polizza da 8 a 180 giorni al tasso, oltre la tassa governativa di 120 0/0:
 - 4 1/2 sopra Valori dello Stato e Prestito Interprovinciale P. V. T.
 - 5 0/0 sopra Valori garantiti dallo Stato
 - 5 1/2 sopra altri Valori industriali

- Apra Conti correnti ai Soci all'interesse del:
 - 4 1/2 verso deposito di Valori pubblici dello Stato e Prestito Interp. P. V. T.
 - 5 0/0 verso deposito di Valori garantiti dallo Stato oltre la tassa governativa semestrale di 120 0/0.
- Esige e paga per conto dei Soci in tutte le piazze d'Italia e nelle seguenti: Bellinzona, Brum, Buda Pest, Fiume, Francoforte sm, Lemberg, Londra, Lugano, Monaco (Baviera), Nizza (Marittima), Praga, Trieste, Troppau, Vienna, Parigi.

Valore effettivo delle Azioni per tutto l'anno in corso L. 66.
 Dividendo 1883 L. 9.— Ogo pari a L. 450 per Azione

IL SINDACO A. FUSARI IL CASSIERE G. B. ZACCARIA IL PRESIDENTE Maso Trieste IL DIRETTORE A. SOLDA' IL CAPOCONTABILE G. BELZINI

BANCA VENETA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Società Anonima — Capitale interamente versato L. 4.000.000

Sede in Venezia — Succursale in Padova

AVVISO

S'invitano i Signori Azionisti, che ancora non hanno provveduto al cambio delle proprie Azioni (a sensi dell'avviso già pubblicato, e qui sotto trascritto) a presentare i loro titoli per tale oggetto entro il corrente mese di Dicembre. Si prevengono poi che dal 1 Gennaio 1885 i ritardatari saranno gravati della tassa di custodia e che il dividendo dell'esercizio in corso non sarà a suo tempo pagato se non dietro presentazione della cedola N. 1 delle nuove Azioni.

Venezia 9 Dicembre 1884.

CAMBIO AZIONI

(Avviso 20 Luglio 1884)

Si avvertono i Signori Azionisti della Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti, che il cambio delle vecchie Azioni colle nuove avrà principio col giorno 26 corrente mese.

Ogni portatore di 5 Azioni vecchie, con versate L. 162,50 cadauna, riceverà in cambio N. 2 Azioni nuove da L. 250 per Azione interamente versate con godimento dal 1 Gennaio 1884.

Il cambio si effettuerà esclusivamente dalla Sede in Venezia, restando però incaricata la Succursale in Padova di ricevere i titoli pel cambio onde trasmetterli alla Sede e averne poi in sostituzione le nuove Azioni.

I titoli presentati pel cambio dovranno essere accompagnati da apposita distinta fornita dalla Banca, che ne rilascerà ricevuta, sulla quale sarà indicato il giorno in cui seguirà la consegna dei nuovi titoli.

Le Azioni vecchie dovranno essere munite ciascuna della firma o timbro della Ditta presentatrice.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovazzi
BOLOGNA



30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

Elisir Coca Amaro di Felsina Eucalyptus Monte Titano Arancio di Monaco Lombardorum	Diavolo Colombo Liquore della Foresta Guarana San Gottardo Alpinista italiano
---	--

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite
Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.



Siroppo di Codeine Zed

Il Siroppo del Dr. Zed è un calmante prezioso per i fanciulli nei casi di Tosse canina, insonni, ecc.; contro la Tosse nervosa dei Tisici, le affezioni dei Bronchi, Catarrhi, Costipazioni, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacia.

Deposito presso tutti i farmacisti

GRANDE STABILIMENTO

a motore idraulico ed a vapore per la lavorazione delle **Carni Svine**

Modena-di Giuseppe Frigieri-Modena

Premiato a tutte le Espos. Naz. e Estere
Medaglia d'oro Nizza 83-84 Torino 84

ZAMPONI

Mortadelle, Cotecchini, Prosciutti affumicati

I signori compratori chiedono ai salumieri i prodotti della Casa GIUSEPPE FRIGIERI di Modena, ed esigano la marca di fabbrica in piombo colle iniziali:

F. G.

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio regolare quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi RAGGIO e C. Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA	SOCIETA' R. PIAGGIO e figlio Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA
--	--

PARTENZA IL 1 E IL 15 D'OGNI MESE

Il 22 DICEMBRE partirà per Montevideo e Buenos Ayres il Vapore

L'ITALIA

della Società R. Piaggio e F.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Cal-lao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company.**

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8,
Genova. 3323